

## TESTO ARGOMENTATIVO

Il 9 giugno 2015, Umberto Eco ha ricevuto dal rettore dell'Università di Torino la laurea honoris causa in "Comunicazione e Cultura dei media". A far parlare e a dividere gli opinionisti sono state però le dichiarazioni nei confronti dei social media che Eco ha espresso in quell'occasione, in un breve incontro con i giornalisti.

Qui di seguito trovi alcune dichiarazioni di Umberto Eco e alcuni frammenti di una risposta del giornalista Gianluca Nicoletti. Immagina che questo sia un blog che accoglie i contributi dei lettori e scrivi il tuo punto di vista per continuare il dialogo su questo tema dopo aver riassunto brevemente i due testi.

La tua opinione non deve essere solo enunciata, ma anche sostenuta. Il testo che scrivi deve avere una lunghezza compresa tra le 240 e le 260 parole.

### Dichiarazioni di Umberto Eco

I social media sono da un lato un fenomeno positivo: pensiamo alle cose che succedono in Cina, o in Turchia, dove Twitter è stato anche un movimento di opinione. Qualcuno ha detto che se ci fosse stato Internet ai tempi di Hitler i campi di sterminio non sarebbero esistiti, perché la notizia si sarebbe diffusa viralmente. Ma d'altro canto i social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. E l'invasione degli imbecilli.

La tv aveva promosso lo scemo del villaggio rispetto al quale lo spettatore si sentiva superiore. Il dramma di Internet è che ha promosso lo scemo del villaggio a portatore di verità.

Il grande problema della scuola di oggi è come insegnare a filtrare le informazioni di Internet [...]

I giornali dovrebbero dedicare almeno due pagine all'analisi critica dei siti, così come i professori dovrebbero insegnare ai ragazzi a utilizzare i siti per fare i temi. Saper copiare è una virtù ma bisogna paragonare le informazioni per capire se sono attendibili o meno.

[dichiarazioni estratte dall'articolo "Umberto Eco: Con i social parola a legioni di imbecilli", *La Stampa*, 10 giu 2015, e dal video a cura di radiocentodieci Unito, "Umberto Eco - Internet, Social Media e Giornalismo", Youtube, 11 giugno 2015]

### Frammenti della risposta di Gianluca Nicoletti

Era sin troppo facile per ogni intellettuale, o fabbricatore di pensiero, misurarsi unicamente con il simposio dei suoi affini. Ora, chi vuole afferrare il senso dei tempi che stiamo vivendo è costretto a navigare in un mare ben più procelloso e infestato da corsari, rispetto ai bei tempi in cui questa massa incivilizzabile poteva solo ambire al rango di lettori, spettatori, ascoltatori [...]

È finita purtroppo l'epoca delle fortezze inespugnabili in cui la verità era custodita dai suoi sacerdoti. Oggi la verità va difesa in ogni anfratto, farlo costa fatica, gratifica molto meno, ma soprattutto richiede capacità di combattimento all'arma bianca: non si produce pensiero nella cultura digitale se non si accetta di stare gomito a gomito con il lato imbecille della forza.

È vero, Internet è il libero scatenamento di ogni menzogna, consolidamento di ogni superstizione, sublimazione di ogni velleità. Proprio per questo la contemporaneità ci affascina, è una tigre da cavalcare per non essere da lei divorati. Pensare che ancora possano esistere gabbie capaci di contenerla e quanto di più lontano dalla realtà si possa immaginare.

[Gianluca Nicoletti, "Eco, i social network e le legioni di imbecilli. Difendere la verità è un lavoro che costa fatica", *La Stampa*, 11 giugno 2015]

E tu come la pensi?

prima prova <b>scheda di valutazione</b> nome e cognome .....	
<i>lingua</i>	
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica	...
capacità espressive	...
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>	
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...
<b>B) costruzione di un adeguato impianto argomentativo</b>	...
CD) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...
<i>organizzazione</i>	
pertinenza/coerenza	...
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...
voto	